



Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
 Attività di Prevenzione del Rischio Sismico - Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
 Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo - 2007-2013 Asse IV - Attività IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

SCALA 1:5.000

Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fusa 33N

REGIONE ABRUZZO

Comune di Cugnoli (PE)



Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato:
 Geol. Raffaele MONTEFALCONE

Data: novembre 2013

Collaboratore:
 Geol. Federica MOSCA

Legenda

Zone Stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Zona 1** (light green): Aree in cui risulta sub-affiorante il substrato geologico non rigido ($V_s < 800$ m/s) coesivo sovraconsolidato (D) costituito da depositi limoso argilloso ed argilloso marnosi con intercalazioni arenacee appartenenti alla F.ne Collino.
- Zona 2** (medium green): ghiaie eterometriche da sub-angolose a sub-arrotondate, da moderatamente addensate ad addensate, in matrice sabbioso-limosa giallastra, appartenenti ai depositi alluvionali terrazzati at1 e at2, in discordanza sul substrato geologico non rigido coesivo sovraconsolidato (D). Gli spessori massimi stimati sono di ca. 25m in loc. Colle della Torre.
- Zona 3** (dark green): limi argillosi debolmente sabbiosi, moderatamente consistenti, con rari inclusi ghiaiosi di natura prevalentemente carbonatica, appartenenti ai depositi alluvionali terrazzati at2, poggiati sul substrato geologico non rigido coesivo sovraconsolidato (D). Gli spessori massimi stimati sono di ca. 10m.
- Zona 4** (dark green): coltri eluvio-colluviali di natura limoso argillosa, debolmente sabbiosa, moderatamente consistenti, con rari inclusi ghiaiosi di natura prevalentemente carbonatica, poggiati sulle U.L. di substrato (D). Gli spessori sono estremamente variabili (3m - 15m).
- Zona 5** (yellow-green): coltri eluvio-colluviali di natura granulare, costituite da limi sabbiosi con abbondanti frammenti lapidei calcarei di dimensioni centimetriche e decimetriche, poggiati sia sui litotipi della Zona 4 che direttamente sulle U.L. di substrato (D). Litologicamente riflettono le zone di alimentazione rappresentate dai depositi alluvionali terrazzati (Zona2). Spessori stimati 3-15m.
- Zona 6** (yellow): coltri eluvio-colluviali di natura granulare, costituite da ghiaie sabbiose moderatamente addensate poggiati sulle U.L. di substrato (D). Spessori stimati 3-10m.
- Zona 7** (orange): depositi alluvionali di fondovalle, costituiti da limi sabbiosi poco addensati con frammenti lapidei di dimensioni decimetriche, poggiati sulle U.L. di substrato (D). Spessori stimati 3-10m.

Zone suscettibili di instabilità

- Instabilità di versante (FR)**
 - Instabilità di versante attiva
 - Instabilità di versante quiescente

Forme di superficie

- Orlo di scarpata morfologica ($10 < h < 20$ m)
- Orlo di terrazzo fluviale ($h > 20$ m)
- Cresta

Elementi Tettonico Strutturali

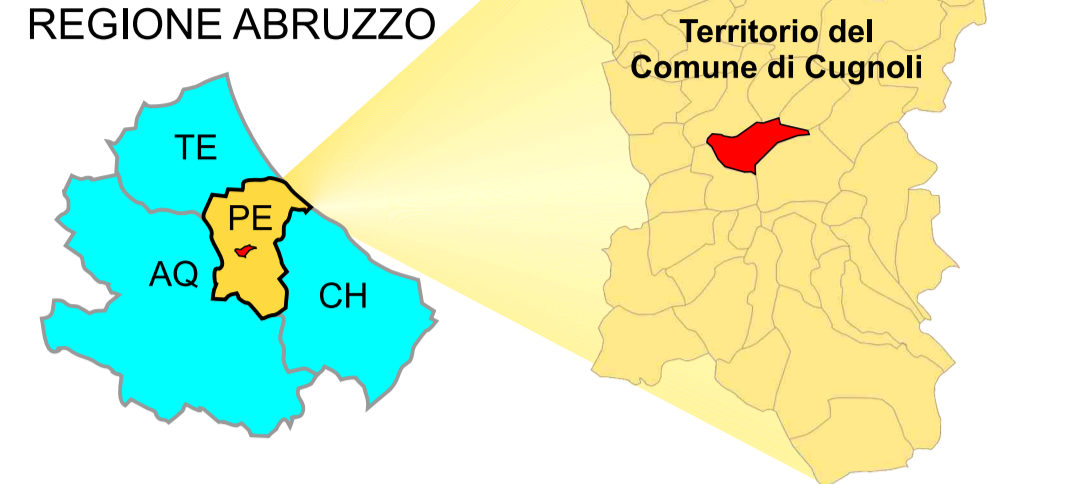
andamento della stratificazione:
 Il trattino indica l'immersione, il numero indica la pendenza (in gradi)

Altri simboli

- Delimitazione area analizzata
- Traccia della sezione geologico - tecnica rappresentativa del modello di sottosuolo

PROVINCIA DI PESCARA

REGIONE ABRUZZO

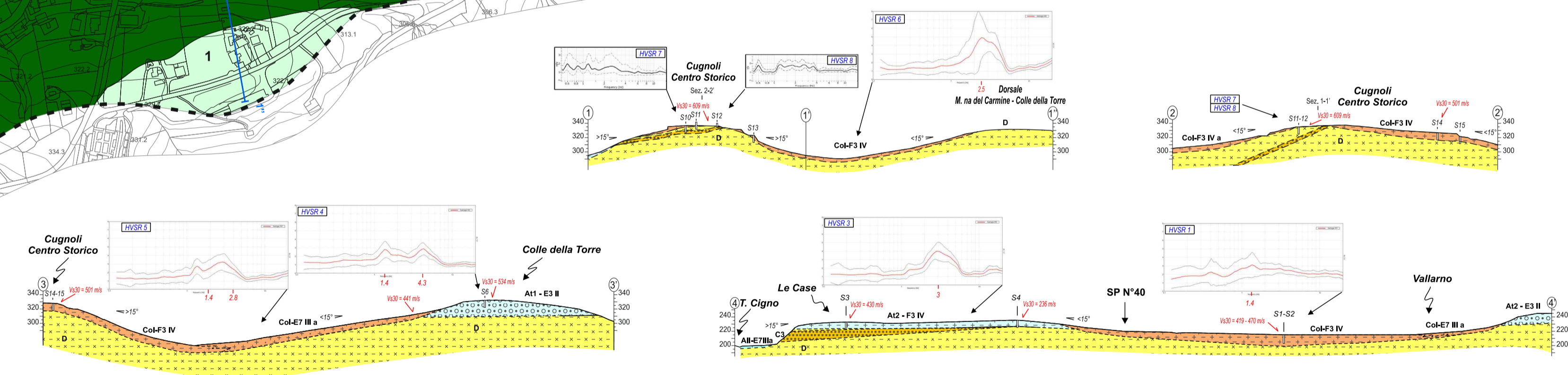


200 100 0 200 Metri

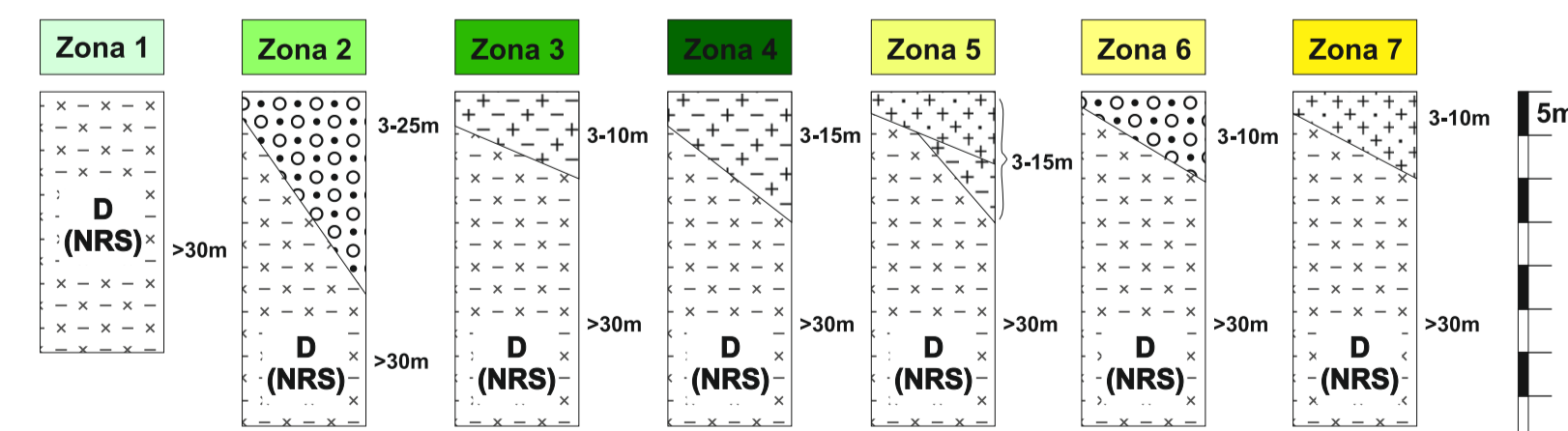


Legenda Sezioni

- Limite stratigrafico; a) presunto
- S1 Sondaggi geognostici di riferimento (vedi Carta delle Indagini)
- Misure di microtremori e relativa frequenza di risonanza (f0)



Colonne stratigrafiche rappresentative delle Microzone individuate



Informazioni sul substrato

- Coesivo Sovraconsolidato: argille e limi molto consistenti (D)
- Stratificato (S)
- Non Rigido (NR) $V_s < 800$ m/s